

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 13 Numero 503 Genova, giovedì 23 novembre 2017

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI

PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

ONLINE DA OGGI IL SITO VOCI DI CONFINE

Un paese multiculturale, ricco di nuove energie e aperto al futuro: questa è l'Italia ritratta dal nuovo sito di Voci di Confine, da oggi online alla pagina www.vocidiconfine.com, uno strumento utile a scuole e cittadini per conoscere più da vicino la realtà della migrazione al di là di stereotipi, strumentalizzazioni politiche e idealizzazioni. Una lettura obiettiva dei dati sui fenomeni migratori, forniti da IDOS, dimostra come essi si rivelino una opportunità di svi-

luppo e arricchimento, anche da punto di vista economico, per l'Italia. Le storie raccolte nel sito documentano l'emozionante percorso verso il nuovo compiuto da migranti – anche italiani – e la ricerca d'identità sempre più complesse delle seconde generazioni, che non si ritrovano più nei cliché riportati dai media mainstream. Il progetto Voci di Confine è nato dall'esperienza di 16 organizzazioni impegnate nella difesa dei diritti umani, enti locali di confine impegnati ogni giorno nella gestione del fenomeno migratorio,

associazioni delle diaspore e di volontariato, imprese sociali, enti di ricerca ed esperti della comunicazione. Coordinato da Amref Health Africa, Voci di Confine è cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

2 miliardi di euro, pari a un decimo della finanziaria 2018, è l'utile per lo Stato Italiano, al netto delle spese, di quanto versato dai cittadini stranieri in contributi previdenziali nel solo 2015 (dati Idos). Basterebbe questa cifra per spiegare l'importante contributo alla nostra società dato dai "nuovi Italiani". Vocidiconfine.com raccoglie molti dati che chiariscono, al di là di preconcetti e false credenze, la portata del fenomeno migratorio a livello globale e italiano. Una sezione del sito è dedicato alle Storie, come quella di Camilla Hawthorne, ricercatrice italo-afro-americana, dimostrano come l'incontro di culture e mondi apparentemente distanti creino identità capaci



La migrazione è una bella storia.

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Online da oggi il sito "Voci di Confine"	1	Condividere il dolore dell'anima	11
Bambini obesi, l'esperto: "Ecco che rischi corrono"	3	Municipio 7, Milano: "Lo sguardo di una madre"	12
Orti Botanici	4	"I colori di Sestri": Mostra fotografica di Carlo Minotti	13
Il silenzio dei buoni e la deriva del Sahel	5	Celle Ligure: Borgo in festa	14
Una provata esperienza terapeutica per famiglie in lutto	6	Celivo: Progetto donazioni	15
Librendario 2018 degli alberi parlanti	6		
La chiesa di Gaeta si mobilita contro l'azzardo	7		
ABIO Ha bisogno anche di te	8	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
Concerto Filarmonica Sestrese: Genova città dell'Inno	9	Il giorno di pubblicazione è il giovedì	
		Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

di riconoscere e interpretare la complessità del mondo attuale, una competenza estremamente desiderabile al giorno d'oggi.

“Invasione, minaccia, problema: oggi il fenomeno delle migrazioni viene raccontato soprattutto con queste parole. Ma perché non parlare anche del fatto che il fenomeno migratorio può rappresentare una possibilità di crescita, sia per chi parte che per chi accoglie?” commenta Renata Torrente, referente di Voci di Confine, per Amref. “Entro la fine del 2018 daremo forma a campagne d'informazione basate su dati concreti e storie di vita vissuta; percorsi educativi nelle scuole e nei centri di aggregazione, per portare ai più giovani un punto di vista basato

sull'obiettività delle statistiche e delle esperienze; e scambi di buone pratiche, con incontri territoriali che vedranno protagonisti le associazioni delle diaspore e di volontariato, gli enti locali, le ONG e i soggetti privati”.

“Un recente sondaggio riporta che sta aumentando la chiusura degli Italiani nei confronti degli immigrati, anche per colpa dell'utilizzo pilotato di questo tema per raccogliere maggiore consenso nella politica e sui media”, afferma Raffaele K. Salinari, Presidente di Terre des Hommes, uno dei partner del progetto. “Con il nostro progetto Faro incontriamo ogni giorno minori non accompagnati che hanno incredibili potenzialità e che, una volta inseriti in un percorso di studio professionalizzante, riescono a ripagare veloce-

mente la nostra società con il loro impegno ed entusiasmo. Abbiamo voluto aderire a Voci di Confine perché riteniamo debba cambiare radicalmente la narrazione della migrazione, facendo parlare i protagonisti”.

Nell'ambito del progetto Voci di Confine il prossimo 23 novembre a Roma verrà presentato il nuovo Rapporto di Monitoraggio sul Fondo Fiduciario dell'Unione Europea di Emergenza per l'Africa. L'incontro è organizzato da CINI (Coordinamento Italiano Network Internazionali) e Concord Italia (network delle ONG in Europa per lo sviluppo e l'emergenza) in collaborazione con Amref e Focsiv e si terrà all'Hotel Nazionale, a Roma, dalle 9.30 alle 13.

Il Progetto Voci di Confine, cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Svi-

Per informazioni:
 Rossella Panuzzo
 Ufficio Stampa
 Terre des
 Hommes
 tel. +39 02
 28970418 int.131
 - cell. +39 340
 3104927
 ufficiostampa@td
 hitaly.org

luppo (AICS), ha l'obiettivo di raggiungere 4 milioni di cittadini, oltre 6.500 giovani, docenti ed educatori, quasi 2.000 operatori della cooperazione, ricercatori, imprenditori e membri della diaspora e 300 rappresentanti di enti locali italiani ed euromediterranei.

Voci di Confine è promosso da: Amref Health Africa - Italia Onlus, Amref Health Africa – Headquarters, Africa e Mediterraneo, Associazione Le Réseau, Centro Servizi Volontariato Marche, Centro Studi e Ricerche Idos (IDOS), Comitato Permanente per il Partenariato Euromediterraneo (COPPEM), Comune di Lampedusa, Comune di Pesaro, Etnocom, Internationalia, Provincia Autonoma di Bolzano, Regione Puglia, Rete della Diaspora Africana Nera in Italia (REDANI), Step4, Terre des Hommes Italia.



BAMBINI OBESI, L'ESPERTO: "ECCO CHE RISCHI CORRONO"

Cresce il numero di persone in sovrappeso, specialmente tra i bambini e gli adolescenti, sempre più lontani da un regime alimentare corretto. Ne abbiamo parlato con Vincenzo Barretta, nutrizionista e già docente presso la l'università di Tor Vergata, nominato dalla Direzione Generale della Sanità militare Esperto nutrizionista per le Forze Armate. Incarico per il quale ha rappresentato l'Italia nel Gruppo di Lavoro Internazionale Unite per la revisione della razione alimentare somministrata al personale impegnato nelle operazioni di pace. Vincenzo Barretta: "Chi non ha una buona educazione alimentare non è in grado di trasmetterla ai figli".

Dott. Barretta l'obesità è un fenomeno dilagante?

"Sì, soprattutto in alcuni Paesi. Nel nostro i grandi obesi non sono tantissimi, ma i soggetti in sovrappeso sono moltissimi. Fenomeno che riguarda circa il 25% dei bambini. Non è poco".

Quando si può parlare di obesità?

"L'obesità è una galassia, ce ne sono di vari tipi: patologica quando è estrinsecata da disordini metabolici, di tipo genetico nel caso in cui entrambi o uno dei genitori sono obesi, poi esiste quella causata da disturbi alimentari cioè dal mangiar male. Ovviamente per il primo caso vanno curate le patologie e quindi è necessario risalire alle fonti. Potrebbe, ad esempio, derivare da problemi endocrinologici. In questo caso, curando la patologia si risolve anche l'obesità".

Parliamo dei disordini alimentari

"Cominciamo col dire che sono di diversa origine. Il minore mangia ciò che l'adulto propone e agisce per imitazione. L'obesità di questo tipo deriva da una nutrizione non adeguata al soddisfacimento dei bisogni metabolici; in poche parole un soggetto in età di sviluppo deve essere nutrito in rapporto alla vita che conduce, al dispendio di energie che consuma. Se passa molto tempo a scuola, le attività sportive dovrebbero essere fatte in alcuni orari e non in altri, occorrerebbe passare più tempo all'aria aperta. Spesso tutto questo non

è possibile e di conseguenza il bambino o l'adolescente finisce con lo svolgere una vita sedentaria, dannosa per la salute. Passa troppo tempo davanti alla tv o al pc sgranocchiando cibi non adeguati".

Cosa significa "agisce per imitazione"?

"Pensiamo alle pubblicità di merendine, patatine e snack di vario tipo. Un ragazzo che guarda la televisione per distrarsi o riposare viene bombardato dalla pubblicità, a quel punto si alza e apre il frigorifero; prende ciò che è a portata di mano, può essere qualsiasi cosa, sicuramente è dannosa perché la merenda va regolata in una certa maniera, con attenzione, e non deve essere ipercalorica.

Se i ragazzi si nutrono male di chi è la responsabilità?

Dei genitori, sono loro il primo esempio. Se non hanno una corretta educazione alimentare come possono insegnarla e trasmetterla ai figli? È molto più semplice acquistare cibo commerciale spazzatura che impiegare il tempo alla ricerca di materie prime di qualità. Non è la quantità che conta, ma la qualità. È la

In Terris:

- non è un giornale politicizzato anche se affronta i temi della politica
- non è un quotidiano ecclesiale, (pur se il direttore responsabile è un sacerdote) ma tratta i grandi temi delle religioni.
- non è un giornale di qualche lobby nonostante si occupi di economia e lavoro. InTerris vive di sponsor, pubblicità e provvidenza dei propri lettori.

formazione del genitore in primis che traina il bambino, ma spesso accade il contrario. Certo, esiste anche un aspetto ludico socializzante che è importante, come ad esempio concedere un panino al fast food, ma deve avvenire una tantum.. Mi rendo conto che non è facile negare quando si è circondati da esempi negativi.

Quali sono gli effetti sulla salute?

"Una errata alimentazione nel breve periodo non comporta seri rischi, se non nella capacità di movimento. C'è poi un aspetto psicologico, perché il bambino grasso è in molti casi schernito e isolato. Nel tempo possono, però, manifestarsi patologie come diabete, cardiopatie, ipertensione e così via. Il compito dei genitori sarebbe quello di

(Continua a pagina 4)

IN TERRIS

ONLINE INTERNATIONAL NEWSPAPER

(Continua da pagina 3)

vigilare, ma come fa a vigilare chi dovrebbe già di suo essere monitorato?"

Quando bisogna rivolgersi allo specialista?

"Prima che sia troppo tardi. Quando la situazio-

ne sta per sfuggire di mano e non si è in grado di gestirla e contenerla. L'Italia ha le linee guida per una sana alimentazione italiana. Esistono i cosiddetti Larn (fabbisogni del metabolismo di base e attività fisica). Su quelli il professionista si basa per impostare una

dieta corretta e ripristinare il giusto metabolismo corretto. Oggi ci aiuta anche la genetica".

In che senso?

"La nutri genetica è una recente conquista, studia in particolare la variabilità della ri-sposta individuale, a livello biochimico, all'assunzione di un determinato alimento (o suo costituente), in funzione della struttura del proprio Dna. Si somministra un test genetico mirato all'individuazione di variazioni genetiche responsabili della predisposizione a sviluppare alterazioni del normale metabolismo e assorbi-

mento di nutrienti. Il test genetico, unito al percorso intrapreso con il nutrizionista, mostra al paziente i rischi connessi ad un'alimentazione scorretta e, al tempo stesso, i benefici di uno stile di vita salutare. La consulenza nutrizionale fornisce gli strumenti pratici per mettere in atto il cambiamento. È ovvio che ci deve essere una forte motivazione per intraprendere un percorso e il supporto di chi sta vicino è fondamentale per raggiungere l'obiettivo con successo".

Loredana Suma



Martedì 28 novembre alle ore 21.00 presso il Giardino Botanico in via Monteverde 24, continua la serie di incontri per la promozione degli Orti Botanici. Il libro è stato realizzato dall'Associazione Nazionale Nuove Direzioni, curato da Marina Clauser e Pietro Pavone della Società Botanica Italiana ed edito da Thema Edizioni. Un progetto editoriale articolato, con una cospicua mole di conte-

nuti di autori diversi, quasi tutti protagonisti degli Orti stessi. Gli Orti Botanici sono un'eccellenza italiana in continua trasformazione, un patrimonio storico da Nord a Sud diversificato e complesso, conosciuto e visitato da specialisti, appassionati di botanica e studenti. Il libro, che sarà presentato da Fabrizio Bottelli, direttore del Giardino Botanico di Oropa, ha lo scopo di divulgare informazioni su

queste strutture ricche di storia, cultura e arte. Gli Orti botanici svolgono attività tecniche tese alla conservazione di piante rare fuori dall'habitat di provenienza o conservazione semi di specie a rischio d'estinzione in banche del germoplasma, oppure partecipano a progetti in habitat naturali. Al contempo offrono interventi formativi rivolti agli studenti, dall'università alla scuole dell'infanzia, senza dimenticare il

vasto pubblico, per far acquisire comportamenti virtuosi nei confronti della natura. Il volume è scaricabile gratuitamente in formato pdf dal sito di [» Nuove Direzioni](#).

A tutti coloro che parteciperanno all'incontro di presentazione verrà regalata copia cartacea del volume (fino ad esaurimento delle disponibilità).

IL SILENZIO DEI BUONI E LA DERIVA DEL SAHEL

Amava ripeterlo spesso prima di essere stato assassinato il 13 dicembre del 1998 nel Burkina Faso. Ciò che più temeva non era la cattiveria dei malvagi ma il silenzio dei buoni. Lui, giornalista e militante della notizia, sapeva perché questo detto era importante per lui. Norbert Zongo è una delle icone dei giovani ancora oggi nel Burkina e altrove dove le orme di Thomas Sankara non sono state cancellate. Zongo stava indagando su vicende attinenti alla famiglia presidenziale quando alcuni sicari hanno messo fine al suo anelito di verità. Hanno solo fatto risuonare ancora più forte il grido del suo corpo trovato carbonizzato nell'auto. Erano in quattro e l'autopsia ha rivelato che tutti sono stati uccisi prima del rogo verso mezzogiorno.

L'assordante silenzio dei

buoni che lasciano correre perché intanto così va il mondo da che mondo è mondo. Peggio per coloro che non sono preparati al cambiamento. Dovrebbe capire da che parte tira il potere e chi comanda la nave di sabbia che naviga il mondo e approda al Sahel dei migranti. Il silenzio sulle stragi del Mediterraneo, conseguenti alle politiche omicide dell'Occidente. Il silenzio della politica, dell'economia, delle chiese visitate la domenica e le moschee il venerdì. Il silenzio, quello dei buoni, che è arrivato lontano e continua a fabbricare frontiere di pietra e si accontenta di dichiarazioni postume nei cimiteri di sabbia. Prima di lui era stato ucciso il capitano Sankara un 15 di ottobre del 1987 nel suo Faso.

Entrambi temevano più il silenzio dei buoni che la

cattiveria dei malvagi. Quest'ultima si vede meglio e, in definitiva, può essere identificata, combattuta e a volte vinta. Ma non il silenzio dei buoni politici, religiosi, delle massaie, degli operai metalmeccanici, della confindustria, dei capitani di lungo corso e dei generali in pensione. L'insopportabile silenzio degli impiegati statali e quelli della Croce Rossa Internazionale, il silenzio dei costruttori di armi e di coloro che le vendono e usano, i postini che stanno scomparendo dalle città, i guardiani dei fari ormai meccanizzati e le associazioni che gestiscono i centri di detenzione. Sono silenzi complici, che nulla hanno a che vedere con quello del vento che porta lontano le grida assenti.

Nel silenzio si armano i mercati e si disarmano i diritti di andare da un'altra parte a inventare il mondo. I buoni tacciono mentre si fanno accordi di controllo, detenzione, espulsione e liquidazione. Non si dice nulla quando si deportano le parole assieme alla libertà di futuro. Si guarda dall'altra parte se mancano all'appello quanto erano partiti un giorno dopo aver baciato la madre e l'ultimo nato. Non c'è nulla di peggiore del silenzio dei buoni diceva Zongo, giornalista nella cenere per le parole rubate alla menzogna. Gli facevano meno paura della cattiveria dei malvagi, scontata e se vogliamo anche gros-

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

solana. Ma il silenzio dei buoni quello no, è del tutto insopportabile perché nell'impunità si rapina la dignità dei poveri.

La cattiveria dei malvagi non passa affatto inosservata. Basta poco per accorgersi dello spogliamento delle materie prime, dell'appalto dei contratti per l'esplorazione dei giacimenti e lo sfruttamento delle miniere, del commercio di cocaina per il consumo europeo e la vendita degli schiavi in Libia. Tutto accade mentre si finanziano campagne militari e si formano eserciti per combattere il nemico costruito e foraggiato per anni con armi e tecnici. Ma non è questo che preoccupava l'amico giornalista Norbert che dal silenzio dei buoni è stato ucciso, proprio come temeva gli accadeva un giorno. Amava ripeterlo spesso agli amici che lo ricordano ancora. Non c'è nulla di peggiore di quello, il silenzio dei buoni che si girano dall'altra parte o tacciono per viltà. Il loro silenzio, ricorda Zongo, è da temere più che le parole dei malvagi.

Mauro Armanino



UNA PROVATA ESPERIENZA TERAPEUTICA PER FAMIGLIE IN LUTTO

Grant Thompson, quattro anni, gioca con Micki Parker, la cui figlia Addie è morta quando aveva anche lei quattro anni per complicazioni dovute al diabete giovanile. Gli organi di Addie furono donati e il suo fegato ha salvato la vita di Grant. Dice Micki: "Volevo conoscere tutto dei suoi riceventi: gli

piacevano gli animali, erano divertenti come lo era Addie, piaceva loro rannicchiarsi accanto alla mamma dopo il bagnetto? Anche i genitori di Grant volevano incontrarmi e si sono fatti avanti per primi. Sorprendentemente, sono riuscita ad incontrare Grant in quello che è stato uno degli eventi più appaganti della mia vita.

Saperlo così in salute e felice mi ha aiutato a venire meglio a patti con la perdita di Addie."

Questa è solo l'ultima prova in ordine di tempo raccolta dalla Fondazione Nicholas Green per la sua richiesta di una discussione nazionale per verificare se il modo in cui la legge italiana sulla privacy viene applicata nuoccia ai pazienti più che far loro del bene. La legge di fatto impedisce che le due parti coinvolte in un trapianto conoscano qualcosa di più dei minimi dettagli e, salvo che nelle circostanze più insolite, non si incontrano mai.

Negli Stati Uniti, le comunicazioni tra le due parti sotto la supervisione di consulenti medici

The Nicholas
Green Foundation
5701 Alder Ridge
Dr
La Cañada, CA
91011
rfdgreen@gmail.com
(818) 952-2095

è fortemente incoraggiata perché terapeutica per entrambe, nella stragrande maggioranza dei casi. Le comunicazioni possono variare dallo scambio di lettere anonime ad incontri faccia a faccia.

L'incontro sopra descritto è stato organizzato dal Donor Network of Arizona, l'organizzazione scelta dal Governo Americano per supervisionare le donazioni degli organi in tutto lo Stato dell'Arizona.



THE NICHOLAS GREEN FOUNDATION



www.chiavedilettura.it - info@chiavedilettura.it

Sabato 25 Novembre - ore 17,30

Biblioteca E. De Amicis - Porto Antico, Magazzini del Cotone, modulo 1

La. S.V. è invitata alla presentazione

**LIBRENDARIO 2018
DEGLI ALBERI PARLANTI**
di Maria Varriale

a favore del Centro Spina Bifida dell'Ospedale Gaslini

Intervengono: Paolo Petralia (Dir. Generale Istituto Gaslini), Valeria Capra (genetista), Edoardo Meoli (giornalista), Francesco Langella (Resp. scientifico Bibl. De Amicis), autori e illustratori

Ospite il comico Carlo Denei - Intrattenimento musicale



Ingresso libero



LA CHIESA DI GAETA SI MOBILITA CONTRO L'AZZARDO

Il gioco d'azzardo ha ormai invaso il nostro Paese che nel 2016 ha speso quasi 96 miliardi di euro, pari a circa 1600 euro per ogni italiano; cifra che eguaglia i consumi alimentari ed è superiore alle spese per il riscaldamento domestico e alle cure mediche e dentali. Dal 2005 la spesa in azzardo è aumentata del 350% e l'Italia è il primo Paese in Europa in consumo di azzardo con il triste primato di essere un terreno fertile per la sperimentazione di forme sempre più sofisticate e pericolose di azzardo.

Dal settore delle scommesse, lo Stato, complice e promotore della diffusione del consumo d'azzardo iniziata negli anni Novanta e diventata indiscriminata nell'ultimo decennio, ricava circa 9 miliardi di euro all'anno che non sono sufficienti a coprire i costi sociali e le cure sanitarie derivanti da questa patologia, che nel 2011 sono stati stimati tra i 12 e 19 miliardi di euro.

Dietro alla varietà di offerta di slot machine, "gratta e vinci" e lotterie



si nasconde l'inferno delle dipendenze patologiche, la rovina di intere famiglie, la perdita della dignità e del lavoro di chi ne è vittima. Si ritiene che per ogni persona che sviluppa un comportamento di azzardo, almeno altre sette persone vivono una situazione di sofferenza, ben nota ai servizi sociali, a molti parroci e ai numerosi operatori Caritas, che prestano attenzione ai patimenti, alle richieste di aiuto, alla disperazione e sensazione di impotenza di numerose famiglie lacerate psicologicamente e sovra indebitate economicamente.

E non solo. Il mercato lecito dell'azzardo non solo non impedisce alla criminalità di organizzare bische clandestine, ma rappresenta un nuovo e redditizio spazio di penetrazione tramite soprattutto lo sfruttamento dell'azzardo on line, l'introduzione di apparecchi clandestini, la manomissione delle slot machine abbassando ulteriormente la probabilità di vincita del giocatore. Il mercato legale dell'azzardo diventa quindi proprio lo spazio privilegiato attraverso cui le mafie conseguono le loro finalità criminali tra cui il riciclaggio di profitti illeciti.

La Chiesa di Gaeta, di fronte a questo drammatico quadro, non sta a guardare, ma si mobilita per "stare sulla strada", ascoltare il grido dispera-

to dei molti incappati in questo "cancro del XXI secolo" e offrire un contributo per contenere la vertiginosa diffusione di questa cultura della morte.

Già dagli inizi del 2015 la Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali aveva avviato, attraverso una serie di iniziative, un percorso per promuovere la consapevolezza della gravità dell'azzardo e sensibilizzare le amministrazioni comunali ad emettere regolamenti di contrasto all'uso delle "macchinette e biglietti mangiasoldi". E dallo scorso giugno è stato creato un Tavolo di Lavoro formato da Caritas Diocesana, Consulta delle Aggregazioni Laicali e l'associazione Libera Presidio Sud Pontino.

Il gruppo di lavoro, che ha già organizzato lo scorso 24 settembre la "Giornata del Buon Gioco" a Formia per sostenere che "L'azzardo non è un gioco" e diffondere la cultura della relazionalità, ha pianificato il suo piano di azione su sei piste:

1. La mappatura del territorio per conoscere i Comuni della diocesi che hanno deliberato atti e regolamenti aventi la finalità di contrasto all'azzardo.
2. Il pressing sulle amministrazioni comunali

Direttore
dell'Ufficio
Diocesano per le
Comunicazioni
Sociali e Portavoce
dell'Arcidiocesi
don Maurizio DI
RIENZO
Tel. 349.3736518
maurizio.dirienzo@gmail.com
Piazza
Arcivescovado, 2 -
04024 Gaeta LT,
Tel. 0771.4530236,
Fax 0771.4530219
email:
info@arcidiocesigaeta.it

attraverso richieste di incontri diretti a promuovere l'adesione al Manifesto dei Sindaci contro il gioco d'azzardo e alla Giornata del Buon Gioco, alla promulgazione di regolamenti contro il gioco d'azzardo, alla verifica dello stato di osservanza di eventuali regolamenti deliberati. Le richieste sono state inoltrate a tutti i comuni ricadenti nella Diocesi di Gaeta e al momento si è incontrato il sindaco del Comune di Itri.

3. La formazione specifica sull'azzardo per gli operatori Caritas.
4. La prevenzione diretta agli studenti dei principali istituti scolastici delle città della Diocesi attraverso seminari formativi articolati in tre unità: il fenomeno del gioco d'azzardo; accenni di Inquadramento diagnostico del disturbo da gioco

(Continua a pagina 8)

(Continua da pagina 7)

d'azzardo; interventi di prevenzione. Tre istituti al momento hanno accettato la proposta formativa: il liceo scientifico "Fermi" di Gaeta, l'istituto alberghiero "Celletti" di Formia e l'istituto commerciale "Tallini" di Castelforte.

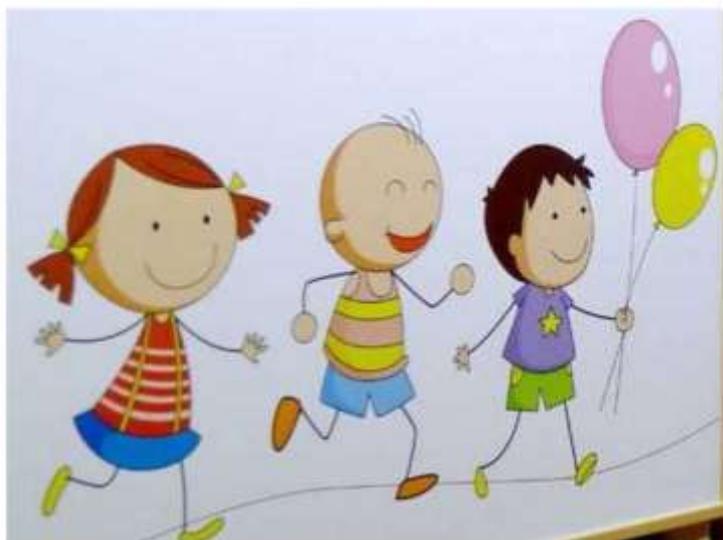
5. L'apertura di un Centro di Ascolto Caritas per il disturbo da gioco d'azzardo, con un servizio di primo intervento e di orientamento.
6. La promozione della consapevolezza della gravità dell'azzardo attraverso la diffusione di brochure, volantini e guide, la divul-

gazione mediante i mass media, l'organizzazione di specifici convegni e il contatto con le piazze con le Tende del Buon Gioco.

Al Tavolo di Lavoro, che rappresenta una rete solidale di contrasto alle scommesse, ha aderito anche la Chiesa Cristiana Avventista del Setti-

mo Giorno di Gaeta attraverso il suo pastore Davide Malaguerra: è questo un messaggio forte per indicare che certe sfide si affrontano nel "camminare insieme" e che le differenze possono divenire valore aggiunto se orientate al bene dell'uomo.

ABIO - Associazione per il Bambino in Ospedale - cerca volontari per il Reparto Pediatria degli Ospedali Riuniti



ABIO è L'Associazione nata per creare un'atmosfera serena intorno ai bambini e agli adolescenti ricoverati e per offrire a loro e alle loro famiglie assistenza, sostegno e ascolto.



ABIO HA BISOGNO ANCHE DI TE

Per ampliare il servizio in reparto avrà luogo un incontro relativo al Corso di Formazione di Base per aspiranti volontari ABIO – Associazione per il Bambino in Ospedale – che opereranno presso la **Pediatria** del Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria.

**L'incontro pre informativo si terrà il
5 dicembre 2017
dalle ore 10.00 alle ore 12.00
presso
il Centro Studi "A. Spinelli"
sito accanto al CUP I° piano
(Ospedali Riuniti)**

Per partecipare è indispensabile iscriversi via email.
L'iscrizione è gratuita e non vincolante per la successiva partecipazione al Corso.

Informazioni ed iscrizioni:
email: abiorc@live.it - Tel: 3278437087

La Filarmonica Sestrese, associazione di promozione sociale, svolge da 172 anni la propria attività in ambito sociale e culturale. Fondata il 27 Maggio 1845 con deliberazione del Comune di Sestri Ponente quando ancora non esisteva lo Stato Italiano, è da sempre protagonista di spicco nel panorama culturale genovese, eseguendo concerti nei principali teatri della città e partecipando a festival musicali e concorsi in Italia e all'estero. La scuola di musica, che conta numerosi iscritti, prevede corsi a partire dai 3 anni di

età, classi di tutti gli strumenti a fiato, percussioni, pianoforte e chitarra.

Tra i suoi obiettivi principali, la continuità delle tradizioni e la formazione di musicisti da inserire nell'organico dell'Orchestra di fiati composta da 70 elementi e diretta dal M° Matteo Bariani. Il repertorio della Filarmonica Sestrese abbraccia vari generi musicali: musica sinfonica, operistica, jazz, musica leggera e colonne sonore.

Negli ultimi anni può vantare otto produzioni discografiche e tre pubblicazioni editoriali. Recentemente ha partecipato a Festivals a Belfort

(Francia), Bad Orb (Spagna) e Bad Orb (Germania).

Per l'impegno sociale e culturale ha ricevuto la Medaglia d'Oro del Comune di Genova e nominata "Ambasciatrice di Buona Volontà" dell'UNICEF. Nel 2010 ha partecipato allo Scoglio di Quarto dei Mille all'inaugurazione delle Celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano dove ha eseguito l'Inno di Mameli.

Oltre che una stretta collaborazione con le Scuole sia per progetti formativi che di alternan-

za scuola-lavoro, recentemente ha celebrato la Giornata Europea della Musica con il patrocinio del MIBACT, ha realizzato il Festival di Musica "Città di Genova" in collaborazione con il Comune di Genova e il Municipio VI Medioponente e un importante concerto jazz al Teatro delle Feste del Porto Antico con il pianista Dado Moroni e, in questi giorni, ha finito di incidere con il cantante Napo il nono CD con le più belle musiche di Fabrizio De Andrè. Il Concorso di Musica "G. Ratto" e l'International Music Festival sono le

(Continua a pagina 10)

(Continua da pagina 9)

iniziative culturali di maggior prestigio che la Filarmonica organizza periodicamente.

Tra le date importanti che caratterizzano la sua storia, oggi ricordiamo il 10 dicembre 1847 quando la Filarmonica Sestrese, erede della Banda Municipale di Sestri Ponente protagonista del Risorgimento, fu presente alla grande manifestazione popolare e patriottica in Oregina, così come citato nell'opuscolo del 1899 di Orelli e Pizzorno, dove venne eseguito per la prima volta il "Canto degli Italiani" divenuto, poi, l'Inno di Mameli, Inno nazionale ufficiale d'Italia da pochi giorni.

A distanza di 170 anni, la Filarmonica è rimasta l'istituzione di allora ancora presente ed attiva sul territorio, portando non solo cultura e socialità ma valorizzazione delle tradizioni e dei valori di Genova e rappresentanza del mondo del lavoro di cui Sestri Ponente è da sempre un'importante parte dell'economia na-

zionale.

Per questo celebriamo degnamente questo avvenimento con il grande concerto del 7 Dicembre al Teatro Carlo Felice con accesso gratuito per dare modo a tutti, giovani e meno giovani, di partecipare ed entrare nel tempio della musica genovese ricreando l'entusiasmo che animò i trentamila genovesi che si radunarono in Oregina e di cui lo stesso Mazzini dal suo esilio londinese plaudì all'evento che insieme ad altri determinò l'avvio del Risorgimento d'Italia con la Prima Guerra d'Indipendenza del 1848. Sarà anche l'occasione per valorizzare più intensamente gli autori dell'Inno, i genovesi Novaro e Mameli. Per questi motivi è auspicabile che Genova venga riconosciuta ufficialmente "Città dell'Inno".

Il concerto ripercorrerà quasi duecento anni di storia visti attraverso un'ottica di assoluta modernità ed esclusiva per la nostra formazione orchestrale. Si eseguiranno le venti variazioni sul tema 24 di Paganini

in una moderna rivisitazione di James Barnes; l'Overture dei Vespri Siciliani; il Poema Sinfonico Spartacus di Jan Van Der Roost che con questo lavoro ha voluto rendere omaggio al grande Ottorino Respighi; per arrivare ad una seconda parte nettamente moderna omaggiando infine il Nostro Fabrizio De Andrè in una breve carrellata dei successi più famosi.

In apertura verrà eseguito l'Inno Nazionale suonato dalla Filarmonica e da un coro di voci bianche formato da 120 bambini provenienti da vari istituti scolastici del territorio genovese.

Programma

- ◆ Il Canto degli Italiani G. Mameli, M. Novaro
- ◆ Fantasy Variations - sul tema 24 di Paganini J. Barnes
- ◆ I Vespri Siciliani- Sinfonia G. Verdi - arr. F. Cesarini
- ◆ Spartacus - Poema sinfonico J. Van der Roost

◆ Barcelona—F. Mercury, M. Moran - arr. G. Lo Bello

◆ Una storia sbagliata - F. De Andrè, M. Bubola - arr. M. Bazzan

◆ Smisurata preghiera - F. De Andrè, I. Fossati - arr. M. Barian

◆ Creuza de ma - F. De Andrè, M. Pagani - arr. M. Bariani

Matteo Merli, voce, Elisabetta Isola, soprano, Alberto "Napo" Napolitano, voce

Bambini delle Scuole O. Foglietta, N. Tommaseo, T. Bercilli, Villa Sanguineti, Arenzano.

Direttore: Matteo Bariani

Un particolare ringraziamento va al Comune di Genova sia per l'utilizzo agevolato del Teatro dell'Opera che per la promozione insieme al Municipio VI Medio Ponente e alla Camera di Commercio di Genova che hanno sostenuto con generosità l'evento. La Regione Liguria, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo e l'Assomusica per il patrocinio. Il Teatro Carlo Felice per l'accoglienza



DAL 1845
FILARMONICA SESTRESE
G. CORRADI - GHIO S.

Medaglia d'Oro del Comune di Genova
Targa d'Argento del Presidente della Repubblica
Ambasciatrice UNICEF di Buona Volontà

IL TEMPO DI UNA STORIA

È non badare a chi è avido di tempo,
a chi non ha tempo per una storia da ascoltare.
Le lancette si susseguono perenni,
il pensiero ti percorrono la mente.
Non badare a chi non possiede -
il tempo di una carezza.
Raccogli il tuo sguardo pensa:
i tuoi occhi parlano.
Raccogli la tua solitudine
avanti il piano.
Ferma la lancetta
il tempo di una storia

Carla Ceravola

con



e il patrocinio di




Centro Volontario al Volontariato dei Due Mari

La Compagnia delle Stelle

Sede legale: casella postale 275, 89125 Reggio Calabria
Sede operativa: vico Vitetta, 10, 89133 Reggio Calabria
Tel. 0965.1710774
C.f. 92056030809
C.c.p. 85799914
www.compagniadellestelle.eu
e-mail: compagniadellestelle@gmail.com



la compagnia delle stelle

**CONDIVIDERE
IL DOLORE DELL'ANIMA**



**MEDICINA
NARRATIVA
E TUMORI**

25 NOVEMBRE 2017
ORE 8.30
PRESSO LA LUNA RIBELLE
LUNGOMARE DI REGGIO CALABRIA
(STAZIONE LIDO)

*"Accogliere l'unicità della storia
della persona assistita
lasciando che si racconti
significa creare la fiducia"*

Con il termine Medicina Narrativa s'intende...

...una metodologia clinico-assistenziale basata su una specifica competenza comunicativa. La narrazione è lo strumento fondamentale per acquisire, comprendere e integrare i diversi punti di vista di quanti intervengono nella malattia e nel processo di cura. Il fine è la costruzione condivisa di un percorso di cura personalizzato (storia di cura).

(Consensus Conference linee di indirizzo per l'utilizzo della medicina narrativa in ambito clinico assistenziale, per le malattie rare e cronico-degenerative 2014).

Ascoltare i pazienti, quindi per comprenderli lungo il calvario della malattia, per valorizzare i significati delle storie ed essere poi pronti all'azione, ad un'azione terapeutica che derivi da ciò che si vede e si ascolta.

**CONDIVIDERE IL DOLORE DELL'ANIMA;
MEDICINA NARRATIVA E TUMORI**

ore 8.30 - Registrazione partecipanti
Moderatore: Anna Lisa Nucara
ore 9.00 - Carla Ceravola: "Il tempo di una storia"

Saluti

Dott.ssa Antonietta Romeo - presidente associazione "La Compagnia delle Stelle"
Dr. Giuseppe Bagnoni - Presidente del Centro Servizio Volontariato dei Due Mari
Vincenzo Nania - Delegato F. A. V. O. Calabria
Dott.ssa Paola Serrano - Resp. UOCP R.C.
ore 10.00 - Dott.ssa Maria Cecilia Cercato
Dirigente Medico del Servizio di Epidemiologia e Registro Tumori - Istituto Nazionale Tumori Regina Elena IFO, Roma
Applicazione della Medicina Narrativa in oncologia: l'esperienza dell'Istituto Nazionale Tumori "Regina Elena"- IFO.
ore 10.45 - Daniela Scunzia legge "Codice di Hodgkin" di Romina Fantini
ore 10.50 - Silvana Zambrini - Vicepresidente F. A. V. O. - responsabile dei volontari Antea Roma: "La narrazione nella formazione del volontariato"
ore 11.00 - Mariella Marcià - Volontaria de "La Compagnia delle Stelle" - Testimonianza
ore 11.05 - "Il medico della mutua - le visite" - Film
ore 11.10 - Dott.ssa Paola Serrano - Resp. UOCP R.C.
ore 11.20 - Sara Toto - Volontaria ACOMO C.Z. - "La fetta"

ore 11.25 - Dr. Rosario Russo - Resp. struttura terapia del dolore oz. oip. Pugliese Ciacco C.Z. - as. Sassolini - "Ascolto: un valore aggiunto"
ore 11.45 - "Un medico, un uomo" - Film
ore 11.50 - Vittoria Tolomeo - Presidente ARDO5 Lamezia Terme
ore 11.55 - Mimma Creaco - Volontaria AIL
ore 12.05 - Luana Mauritti - "A spasso con il lupo" - Racconti di medicina narrativa
ore 12.15 - Irene Cannata - Tecnico radioterapia ospedale Riuniti Reggio Calabria: "Il cancro oltre il cancro... tante vite da raccontare"
ore 12.25 - Patrizia Sibbondo - Testimonianza
ore 12.30 - Melania Agostino - "Sorridi"
ore 12.35 - Daniela Scunzia legge Deena Metzger
ore 12.40 - Raffaele Ceravola - Socio de "La Compagnia delle Stelle" foto "Raccontami"
ore 12.50 - Giuliano Fazzari - Pittore "L'arte racconta il dolore. Trasfigurazione"
ore 13.00 - Daniela Scunzia legge "Vide dottore..." di Lulio Rovato

Conclusioni

"I malati hanno bisogno di medici che copiano il loro star male, ascoltino i loro problemi e li accompagnino attraverso la loro malattia"
(Rita Charon)



MUNICIPIO 7



"Lo sguardo di una madre"

In occasione della Giornata mondiale contro la Violenza sulle Donne del 25 novembre 2017, il Municipio 7, in collaborazione con il Centro Ambrosiano di Aiuto alla Vita e il Movimento per la Vita organizza un

INCONTRO PUBBLICO SABATO 25 NOVEMBRE 2017 - ORE 10.30

presso la sede del Municipio 7, Via Anselmo da Baggio n. 55
Sala degli Olivetani (Palazzina A – Piano 2^)

"**Lo sguardo di una madre**" è il titolo dell'incontro, che vedrà la partecipazione del Presidente del Centro di Aiuto alla Vita ambrosiano, **Giuseppe del Giudice**, e del Presidente del Movimento per la Vita Ambrosiano, **Luca Tanduo**. L'incontro affronterà il tema del mancato sostegno alla maternità come "forma di violenza" alla donna, nel senso di mancato diritto all'autodeterminazione. Chi non è in condizioni di sicurezza e di prospettive tali da affrontare con serenità una maternità, in qualche modo subisce un atto di violenza, subisce una negazione di diritti che sono riconosciuti dalla Costituzione Italiana: garantire a tutti una base di partenza dalla quale poter poi progredire come persone e come uomini e donne parte della società.

Vi sono realtà operanti sul nostro territorio che lavorano da anni su questa delicata e importante tematica: è un'occasione per conoscerle meglio e per dialogare, nella volontà che sempre di più si affermi una cultura di vita e non di violenza e di abbandono.

Assessore allo Sport,
Cultura, Politiche Sociali, Verde e Arredo Urbano

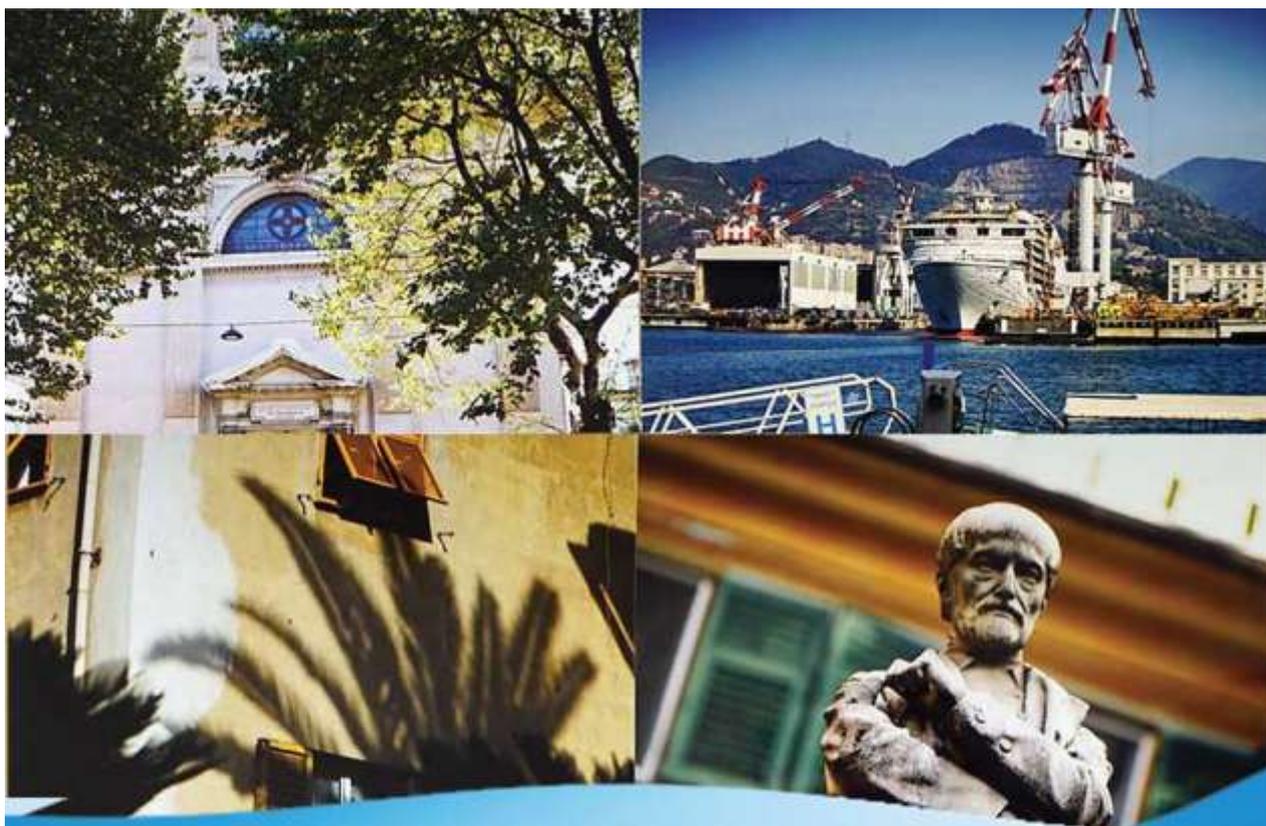
Antonio Salinari

Presidente Commissione Scuola,
Famiglia, Politiche Sociali

Emilio Maiandi



comune.milano.it/municipio7



25 Nov - 25 Dic 2017

***MOSTRA FOTOGRAFICA DI CARLO MINOTTI
"I COLORI DI SESTRI"***

ALLESTIMENTO A CURA di LORENZO MASSOBRIO

***Tutti i giorni dalle 10 alle 19 - ore serali su appuntamento
Villa Viganego via Merano, 3 - Genova - Sestri Ponente***

***Sabato 25 Novembre ore 17,00 INAUGURAZIONE
INTRATTENIMENTO MUSICALE con Franco Albanese e Franco Ghiglione
A CURA DELLA SCUOLA MUSICHIAMO DI LUCIA VERZILLO
APERITIVO OFFERTO DA ASSOCIAZIONE AFMA***

si ringrazia Laboratorio Foto Giulio Pegli

con il patrocinio del



Municipio VI Genova Medio Ponente



 **Seguici su Facebook**

**per info: afmagenovaonlus@gmail.com
Segreteria: 345-3057155**



Consorzio Promotur
Organizzazione di eventi



Comune di
Celle Ligure

Domenica 26 Novembre 2017
Celle Ligure

centro storico e lungomare dalle ore 9

Le Borgo in Festa

**XXIII fiera mercato
con rievocazione storica**

per informazioni
Iat Celle Ligure: tel. 019/990021 • infoturismocelle@comunecelle.it
Comune Celle: www.turismocelleligure.it
Consorzio Promotur: tel. 019/991774 • celle_promotur@libero.it
Seguici su Facebook e Instagram: W Celle

*Hotel
Giardino*
*Residenza Sorata
per Anziani
Celle Ligure*



TI SERVE? MI SERVE!

Progetto Donazioni

ENTI, AZIENDE, ASSOCIAZIONI E PRIVATI spesso hanno beni ancora in buono stato che potrebbero essere donati al mondo del volontariato (attrezzature informatiche, arredamento, etc).

Queste donazioni consentono:

- sostegno alle attività delle associazioni;
- riutilizzo e riciclo di beni ancora funzionanti;
- risparmio in termini di smaltimento e ambiente.

CELIVO si occupa di favorire lo scambio di beni in buono stato a vantaggio delle Organizzazioni di volontariato, occupandosi della raccolta delle informazioni, la ricerca dei beneficiari, la mediazione tra donatore e beneficiario, la verifica finale dell'avvenuta donazione.

HAI DEI BENI? VUOI DONARLI?

SCRIVI A donazioni@celivo.it

CHIAMA 010/5956815

Info www.celivo.it

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-